



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale "Ugo Foscolo"

Via Corridoni, 1 – 26039 Vescovato (CR)

Tel. 0372/830417 – Fax 0372/830664

e-mail uffici: cric809005@istruzione.it – cric809005@pec.istruzione.it

Prot. N.

Vescovato, 23.1.2013

RELAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

AL PROGRAMMA ANNUALE PER L'ANNO 2013

Proposta dalla Giunta Esecutiva al Consiglio d'Istituto in data 7-02-13

Relazione sul Programma Annuale per l'Esercizio Finanziario 2013 da proporre al Consiglio di Istituto per la conseguente deliberazione.

Per la formulazione del Programma Annuale 2013 si tiene conto del Decreto Ministeriale n. 44 del 1 febbraio 2001, delle successive integrazioni e delle disposizioni relative all'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, per ciò che attiene le direttive emanate in materia di programma annuale.

I principi fondamentali che devono guidare la predisposizione del P.A. si possono riassumere come segue:

- Le risorse assegnate dallo Stato, costituenti la dotazione finanziaria di Istituto, sono utilizzate senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'istituzione interessata, come previste ed organizzate nel piano dell'offerta formativa (P.O.F.), nel rispetto delle competenze attribuite o delegate alle regioni e agli enti locali dalla normativa vigente, (*art 1 c. 2 Decreto Interministeriale 44*).
- Le risorse assegnate dai comuni e quelle derivanti dalla compartecipazione dell'utenza verranno spese per interventi a tutela del diritto allo studio attraverso attività formative di supporto che abbiano ricaduta immediata sugli alunni.
- La gestione finanziaria delle istituzioni scolastiche si esprime in termini di competenza ed è improntata a "criteri di efficacia, efficienza ed economicità e si conforma ai principi della trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità" (*art 2.c2*)

Il Programma Annuale deve pertanto essere strettamente collegato con le attività di istruzione, formazione e di orientamento stabilite dal P.O.F e, nel perseguire le finalità previste, è necessario attenersi a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Al fine della determinazione delle somme riportate nello schema del Programma Annuale, la Giunta Esecutiva ha tenuto in considerazione e fatto debita valutazione dei seguenti elementi:

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "UGO FOSCOLO" DI VESCOVATO (Cr) è composto da ben 13 punti di erogazione del servizio, così suddivisi:

- 5 sedi di scuola per l'infanzia
- 5 sedi di scuola primaria
- 3 sedi di scuola secondaria di primo grado

Il nostro Istituto non è stato coinvolto nell'ultima razionalizzazione della rete scolastica (delibera della Giunta Regione Lombardia del 13-12-12) è logico pensare che per un buon lasso di tempo i plessi a noi assegnati non verranno coinvolti in altre razionalizzazioni della rete scolastica

Gli alunni iscritti al nostro Istituto sono 1450; tutto ciò qualifica il nostro istituto tra i più complessi della provincia (esattamente il secondo) e rende prioritaria una gestione equilibrata ed ugualitaria delle risorse. Il raggiungimento degli obiettivi formativi attraverso lo sviluppo del curricolo ordinario e dei vari progetti è possibile soltanto ponendo sempre al centro di ogni azione educativa l'interesse del discente.

RISORSE STRUMENTALI

Ogni plesso scolastico è ubicato in sedi abbastanza confortevoli grazie alla sensibilità ed all'impegno delle amministrazioni comunali; comprendiamo al contempo che il perdurare della situazione di crisi economica non consente maggiori investimenti. Volendo dare una valutazione globale, i plessi dispongono comunque in modo adeguato di ciò che serve per il regolare svolgimento dell'attività didattica. Da segnalare le continue opere di ammodernamento che i comuni eseguono annualmente (es . primaria Vescovato , primaria e secondaria di Ostiano e primaria di Grontardo) . Lodevole è la continua implementazione delle lim.nei vari plessi. Con la speranza di raggiungere a breve l'obiettivo di una lim per ogni classe.

COLLABORAZIONI CON ENTI SUL TERRITORIO

Al nostro Istituto comprensivo afferiscono alunni di ben 10 comuni diversi; di centrale importanza è dunque la collaborazione con le amministrazioni comunali: a tale scopo è già stato istituito un tavolo di lavoro che si incontrerà a scadenza semestrale per coordinare principalmente le azioni per il diritto allo studio; la scuola ha inoltre dato mandato ad un docente di vagliare la presenza sul territorio di altre agenzie formative, onde sondare la disponibilità per future collaborazioni. Oltre alle amministrazioni comunali, l'attenzione della scuola va agli altri enti istituzionali di riferimento MIUR; U.S.R.; U.S.T.; Provincia di Cremona; Regione Lombardia; ASL. Le amministrazioni comunali hanno aderito in toto al progetto "sportello di ascolto" versando alla s altri €3 per alunno oltre ai €45 per il diritto allo studio. Il progetto è partito nel mese di dicembre e sono molto positivi i primi riscontri di gradimento dell'utenza e dei docenti.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE CON L'AZIONE SINERGICA TRA P.O.F. E P.A.

Con la presente vengono pertanto individuati:

- gli obiettivi di lavoro del Dirigente così come risultanti dall'obbligo di applicazione del P.O.F e dalla condivisione di obiettivi e risorse operata con tutti i Responsabili e le Funzioni Strumentali che operano nell'Istituto;
- gli obiettivi di miglioramento generale del sistema che il Dirigente si pone nell'anno finanziario;

- le strategie che il Dirigente ha individuato per integrare i limiti delle risorse finanziarie istituzionali provenienti dal budget annuale del MIUR.

Il programma di miglioramento si prefigge di conseguire gli obiettivi previsti attraverso la realizzazione delle attività e dell'adeguamento / rafforzamento delle strutture e della organizzazione scolastica.

MANTENIMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ E PROCEDURE PER L'ACCREDITAMENTO REGIONALE?

L'Istituto è da tempo entrato nel 'Sistema Qualità' ed è nostra intenzione proseguire questa esperienza per un altro triennio. Tutto il personale è dunque impegnato in un percorso finalizzato a correggere e migliorare sia l'efficienza e l'efficacia dei servizi dell'Istituto (da quelli di segreteria ai contatti con le famiglie, dalla gestione degli spazi a quella dei tempi), sia soprattutto a far crescere la qualità della didattica e del lavoro coi ragazzi. La politica per la Qualità (alla quale è destinata una Figura Strumentale appositamente istituita) individua le seguenti priorità: Intendo riflettere con i Sig. Consiglieri se è ancora opportuno rimanere nel sistema qualità considerate le ristrettezze economiche del momento.

A livello organizzativo e finanziario:

- 1) utilizzo razionale delle risorse umane, valorizzando le competenze professionali di ciascuno a seconda delle necessità dell'Istituto;
- 2) implementazione continua del materiale didattico, con attenzione particolare alle risorse informatiche;
- 3) particolare attenzione alla politica della sicurezza con l'ausilio di personale esterno ed interno alla scuola opportunamente formato;
- 4) aumento della disponibilità finanziaria attraverso la partecipazione a concorsi vari;
- 5) distribuzione equilibrata per ogni plesso scolastico delle risorse finanziarie.
- 6) richieste di contributi volontari ad associazioni varie.

Mi permetto di segnalare ai Sig. Consiglieri gli ulteriori tagli, di circa € 6000 , effettuati dal miur sui trasferimenti ordinari , ed anche la mancata erogazione a tutt'oggi dei seguenti finanziamenti

- Progetto avviamento alla pratica sportiva
- Progetto integrazione alunni extracee
- Taglio del 25%--30% del FIS

Tutto ciò impone l'obbligo di rivedere la quota volontaria di iscrizione se vogliamo garantire un minimo di funzionalità ordinaria alla nostra scuola.

Si propone un ' aumento tale da compensare almeno i tagli subiti nella dotazione ordinaria ossia almeno €5 ad alunno.

-- Sul piano didattico:

- 1) la garanzia di pari opportunità a ciascun ordine di scuola;
- 2) la condivisione, a livello d'Istituto, di criteri più omogenei per la prassi didattica e per una valutazione realmente formativa;

- 3) la centralità degli incontri collegiali tra insegnanti e genitori tesi a contribuire alla progettazione di itinerari formativi realmente calibrati sulle classi / sezioni e sui singoli alunni, funzionali al conseguimento degli obiettivi didattici / educativi / formativi;
- 4) la creazione di un ambiente stimolante, collaborativo e sereno, in cui risulti potenziata la motivazione allo studio, salvaguardando il benessere dei ragazzi e del personale docente e non;
- 5) l'appoggio ad ogni singolo alunno nell' individuare ed intraprendere il proprio percorso personale attraverso la conoscenza di sé e la coscienza delle opportunità formative presenti sul territorio;
- 6) lo sviluppo di progetti qualificati tesi alla formazione del buon cittadino;
- 7) attuazioni di progetti che ampliano l'orizzonte culturale dell'alunno anche attraverso attività a carattere ludico maggiormente coinvolgenti;
- 8) la condivisione dei curricoli verticali nell'intento di formare un solido apprendimento disciplinare;
- 9) particolare attenzione agli alunni in difficoltà di apprendimento con la predisposizione di interventi di recupero e sostegno; massimo impegno nello sviluppo di attività di integrazione scolastica sia per alunni portatori di H che per alunni extracomunitari;
- 10) consolidamento delle conoscenze e sviluppo delle eccellenze attraverso attività allo scopo programmate;
- 11) formazione continua dei docenti sia a livello collegiale che individuale.

ALTRE AZIONI EFFICACI

1. Valutare l'efficacia dell' offerta formativa, con lo scopo di migliorare l'azione insegnamento/apprendimento valutando, anche con l'ausilio di strumenti e criteri esterni (prove INVALSI), i livelli di conoscenza dei nostri alunni.
2. Migliorare le condizioni ambientali, a seguito di attenta osservazione dello stato dei locali e delle strutture, e nella convinzione che le condizioni ambientali giochino un ruolo importante (in termini di motivazione, senso di appartenenza, sostegno ad una cultura di sostenibilità e cura per le dotazioni scolastiche); a tal fine saranno determinanti i rapporti di buona collaborazione con i Comuni.
3. Potenziare la comunicazione interna ed esterna dell'istituzione scolastica, con l'obiettivo primario di incrementare l'utilizzo del nuovo sito web come strumento di comunicazione ed interazione tra docenti, famiglie ed utenza esterna , implementando continuamente il processo di de materializzazione degli atti.
4. Scuola e territorio, cura ed implementazione continua nei rapporti con le agenzie educative, formali e non formali, presenti sul territorio al fine di adeguare l' offerta formativa già strutturata alla peculiarità della cultura locale.

Si propone il presente Programma Annuale all' approvazione del Consiglio di Istituto.

Vescovato, lì 23 – 01-2013

Il Dirigente scolastico
(Prof. Palmiro Carrara)